



Dalla televisione arrivano appelli ai pensionati per fare ricorsi all'INPS al fine di poter ottenere adeguamenti della loro pensione.

Alcuni di questi "appelli", come quello di "Mi manda Rai 3" del 4 ottobre sono sorretti da ragionamenti utili e non promettono assurdit .

Altri, come quello di "Striscia la notizia" del 10 ottobre, dicono anche qualche falsit , oltre a promettere cose che oggi non ci sono, anche se l'indicazione di fare i ricorsi   giusta.

Pertanto tentiamo di fare ordine.

Nel 2011 il Governo Monti ha bloccato per il 2012 e il 2013 la rivalutazione di tutte le pensioni superiori a 3 volte il minimo. Quindi chi aveva una pensione allora superiore a 1.405 euro lordi mensili non ha avuto l'adeguamento che nel periodo   stato pari circa al 5,7%. Si   pertanto realizzata una diminuzione di fatto appunto del 5,7%.

A seguito di alcune pronunce di Tribunali a cui ci si era a suo tempo rivolti, la Corte Costituzionale ha ritenuto illegittima la norma del blocco governativo.

Il Governo Renzi oggi in carica ha emanato una legge che, a suo giudizio, rispetta la sentenza della Corte, sia dando qualche arretrato sia operando qualche piccola rivalutazione per le pensioni comprese tra i 1.502 e i 3.005 euro lordi mensili, al valore attuale, e nulla per quelle superiori.

Secondo molti, a partire da noi, questo decreto non   molto coerente con la sentenza della Corte. Per questo abbiamo promosso alcune cause che stanno andando avanti.

Ci risulta che alcuni Tribunali abbiano gi  chiamato in causa di nuovo la Corte Costituzionale, come   necessario, affin  si pronunci. Noi speriamo ovviamente che la Corte ci dia ragione.

E qui sta una delle falsit  che citavamo. "Striscia la notizia" dice che la Corte si   pronunciata ed ora si tratterebbe di andare a raccogliere il dovuto.

Invece la Corte non si   ancora pronunciata e perci  nessuno sa ancora se c'  qualcosa da avere o meno.

I sindacati dei pensionati di CGIL, CISL e UIL hanno gi  da tempo invitato i loro iscritti ed i pensionati interessati (quelli che erano gi  in pensione nel 2012-2013, e che oggi percepiscono una pensione che supera i 1.502 euro lordi al mese) a promuovere istanze presso l'Inps di competenza al fine di interrompere i termini ed evitare che qualora la Corte ci desse ragione non si rischi di perdere qualche arretrato a causa della prescrizione.

Le sedi dei sindacati dei pensionati di CGIL, CISL e UIL in tutta la provincia sono come sempre a disposizione di tutti gli interessati, per fornire i moduli per l'interruzione dei termini e per assistere i pensionati che lo richiedessero.

le segreterie
SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UIL
di Bergamo

Bergamo, 11 ottobre 2016